

Stazione di Villagrande - Arzana

Arrival

Arzana

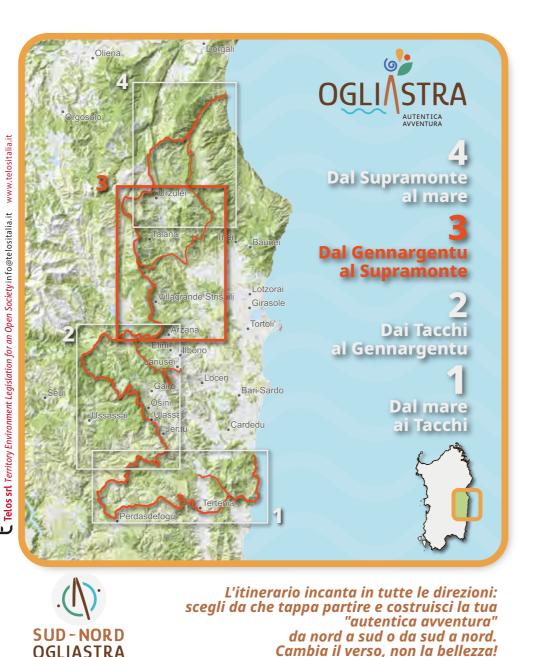
Starting point

Villagrande Station

Height difference

Positive 520 mt

Negative 470 mt



OGLIASTRA



Questa tappa si distingue per la sua tranquillità e accessibilità, offrendo un

percorso ideale per godere appieno del paesaggio senza eccessivo impegno fisico. La salita verso Monte Idolo (2),

che raggiunge i 1240 metri di altitudine, è graduale e gratificante: dalla vetta si apre un ampio panorama sulla fascia costiera dell'Ogliastra. Il mare, già visibile in lontanaza durante l'arrivo a Ulassai in una tappa priecedente, qui appare più vicino e definito, regalando una vista spettacolare sulla costa.

alternando sentieri e strade sterrate, attraversando boschi di leccio e pinete.

attraversando boschi di leccio e pinete. Queste ultime sono il risultato dei rimboschimenti degli anni '60 e '70. Una volta raggiunta la sommità del monte, è possibile avvicinarsi alla statua di San Michele Arcangelo (2), oppure rimandare la visita alla tappa successiva. Da qui, il cammino prosegue verso la località di *Genna e Frongia* e infine, in discesa, verso il centro abitato di Arzana, meta finale della giornata.

This stage stands out for its tranquility and accessibility, offering an ideal route to fully enjoy the landscape without excessive physical effort. The ascent to Monte Idolo (2), which reaches an altitude of 1,240 meters, is gradual and rewarding: from the summit, a wide panorama opens up over the coastal strip of Ogliastra. The sea, already visible in the distance during the arrival in Ulassai on a previous stage, appears closer and more defined here

appears closer and more defined here, offering a spectacular view of the eastern coastline, framed by the deep blue of the

The trail unfolds along a mix of paths and dirt roads, crossing holm oak wood and pine forests—the latter a result of reforestation efforts in the 1960s and

Once at the summit, you can either approach the statue of Saint Michael the Archangel (2) or postpone the visit to the following stage. From here, the path continues toward the area of Genna e

Cambia il verso, non la bellezza!



suggerimenti

tips

Vale la pena approfittare delle numerose fontane presenti nel paese per fare scorta d'acqua: alcune di esse offrono un'acqua di qualità particolarmente apprezzata. Se il tempo lo consente, è consigliabile dedicare qualche momento a passeggiare tra le vie del centro, dove si possono ammirare alcune fotografie

volti dei centenari ogliastrini.
Il paese fa infatti parte della celebre
"Blue Zone", una delle poche aree al
mondo note per l'eccezionale longevità
dei suoi abitanti. Durante il cammino,
sarà possibile incontrare altri luoghi
appartenenti a questa straordinaria zona
della longevità.

It is worth taking advantage of the many fountains in the village to stock up on water—some of them provide particularly appreciated high-quality water. If time allows, it is recommended to spend a few moments walking through the town center, where you can admire photographs by Oliviero Toscani, who captured the faces of centenarians of Ogliastra.

Centenarians of Ogliastra.
The village is part of the renowned "Blue Zone," one of the few areas in the world known for the exceptional longevity of its inhabitants. Along the route, you will encounter other places belonging to this extraordinary longevity zone.

This stage, continuing from the final section of the previous one,

unfolds along the Gennargentu slope

overlooking the Ogliastra coast and the

plain below. At 1,372 meters above sea level, Monte Olinie (4) is the highest

Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014-2020 - Tipo di intervento 19.2.1 nell'ambito della Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema"



il territorio

Questo tratto di cammino si sviluppa

nel cuore dell'Ogliastra, tra l'altopiano del Gennargentu e le pendici del Supramonte, attraversando alcuni dei paesaggi più autentici e incontaminati della Sardegna centro-orientale.

La vicinanza al mare e le frequenti

aperture panoramiche regalano scorci

spettacolari sulla costa orientale. In

queste terre, dove si estendono aree

ancora oggi legate all'uso civico e alla

l'eccezionale longevità dei loro abitanti.

Organizza la partenza in base alla luce del

giorno, per evitare di trovarti sul sentiero dopo il tramonto. Ricorda che in queste

aree la copertura telefonica non è sempre

condizioni psicofisiche, con abbigliamento tecnico e attrezzatura adeguata. Indossa

capi adatti alla stagione e in grado di proteggerti da sole, vento e pioggia. Non

dimenticare scorte sufficienti di acqua,

Scarica l'app gratuita *GEORESQ*. In caso di difficoltà chiedi l'intervento del

Regole di buon comportamento

Non raccogliere piante e fiori Non prelevare sassi, sabbia e conchiglie

Seguire il tracciato del sentiero

Non danneggiare alberi e rocce

Non provocare rumori molesti

Non gettare rifiuti

Non accendere fuochi

dalle spiagge - Non molestare gli animali

pranzo al sacco e alimenti energetici.

Soccorso Alpino e Speleologico

Sicurezza sul sentiero

della Sardegna

garantita e che l'approvvigionamento d'acqua va pianificato con attenzione. Affronta il percorso solo se sei in buone

scarpe da trekking e porta con te

prima di partire

pastorizia, si trovano anche alcuni dei paesi della "Blue Zone", noti per the territory

This stretch of trail unfolds in the heart

of Ogliastra, between the Gennargentu plateau and the slopes of the Supramonte, crossing some of the most authentic and pristine landscapes of central-eastern Sardinia. The proximity to the sea and

In these lands, where communal lands and pastoral traditions still survive, lie some of the villages of the "Blue Zone", renowned

Plan your departure based on daylight to avoid finding yourself on the trail after dark. Remember that cell phone coverage is not

always guaranteed in these areas, and water

approval must be carefully planned.
Only undertake the trail if you are in good
physical and mental condition, with technical

clothing and appropriate equipment. Wear hiking boots and bring clothing suitable for

the season that can protect you from sun, wind, and rain. Don't forget plenty of water, a packed lunch, and energy-giving foods.

Trail safety:Download the free GEORESQ app.
In case of difficulty, contact the
Sardinia Alpine and Speleological Rescue

- Do not pick plants or flowers - Do not pick up stones, sand and shells from

A few simple rules

- Keep to the path - Do not leave litter

- Do not light a fire

- Do not disturb the animals

- Do not damage trees and rocks

Arzana - Monte Olinie

Starting point

Arzana

Arrival

Lenght 18,2 km

Monte Olinie

Height difference

Positive 1200 mt

Negative 600 mt

the beaches

before you leave

ge@resq

the frequent panoramic openings offer spectacular views of the eastern coast.

for the exceptional longevity of their

Punto di partenza Arzana

Punto di arrivo Monte Olinie

Lunghezza percorso 18,2 km

Dislivello

Positivo 1200 m Negativo 600 m



Dopo un meritato riposo, l'itinerario riprende con una tappa impegnativa ma perfettamente affrontabile con una buona pianificazione. I primi 3 chilometri in salita conducono nuov vetta panoramica del Monte Idolo (2),

da cui si apre una vista mozzafiato sull'Ogliastra. Il percorso si inoltra poi in un ambiente naturale affascinante, attraversando pinete e boschi di leccio, fino a raggiungere la località di Santa Barbara, nel territorio di Villagrande Strisaili. Qui ci si può fermare per il pranzo, o semplicemente concedersi una pausa

con un caffè o una bibita rinfrescante

continues with a demanding stage that is entirely manageable with good planning The first 3 kilometers of uphill walking lead once again to the panoramic summi of Monte Idolo (2), from which there is a breathtaking view over the Ogliastra region The route then enters a fascinating natural environment, passing through pine forests and holm oak woods, until it reaches the locality of Santa Barbara, in the territory of agrande Strisaili. Here, you can stop for lunch or simply take a break with a coffee or

After a well-deserved rest, the itinerary

il percorso

the path

Il percorso alterna tappe di diversa difficoltà, combinando tratti rilassanti e accessibili

con salite più impegnative e panoramiche. Si attraversano ambienti naturali diversificati, tra boschi fitti, creste montuose, altopiani calcarei e aree rimboschite, in un continuo

saliscendi che stimola il cammino e la scoperta.
Il tracciato si snoda in un paesaggio modellato dall'incontro tra natura e attività umane tradizionali, con testimonianze archeologiche e tracce di una gestione collettiva del

La vista del mare, la presenza di corsi d'acqua, radure silenziose e formazioni rocciose scolpite dal tempo arricchiscono l'esperienza, offrendo scorci suggestivi e una gradevole sensazione di connessione totale con l'ambiente naturale.

Pur non attraversando direttamente i centri abitati principali, il tracciato offre comunque la possibilità di deviare per visitarli e scoprirne le tradizioni. È un viaggio immersivo che

The route alternates between sections of varying difficulty, combining relaxing, accessible stretches with more demanding climbs and panoramic viewpoints.

It winds through a wide range of natural environments—dense forests, mountain ridges,

the experience, offering scenic glimpses and a pleasant sense of deep connection with the

Although the route does not directly pass through the main towns, it still offers the opportunity to detour to visit them and discover their traditions.It is an immersive journey

limestone plateaus, and reforested areas—in a constant rhythm of ascents and descents that inspire both movement and discovery. The trail unfolds in a landscape shaped by the interaction between nature and traditional human activities, marked by archaeological remains and traces of a land-use system rooted in pastoralism and rural life.

Views of the sea, flowing streams, quiet clearings, and rock formations sculpted by time enrich the experience officing scenic alimpses and a placeant some of deep connection with the

territorio legata alla pastorizia e alla vita rurale.

invita a camminare con lo sguardo aperto e il passo consapevole.

that encourages walking with open eyes and a mindful step.



La seconda parte della tappa conduce lungo una cresta panoramica spettacolare, che inizia dalla Punta di Monte *Orguda* (3) e si snoda tra saliscendi — talvolta impegnativi fino a giungere a Monte *Olinie* (4), nel Comune di Talana, punto d'arrivo della giornata. Poiché il tracciato non attraversa direttamente i centri abitati di Villagrande Strisaili e Talana, è consigliabile organizzare la giornata in modo da includere anche una visita a questi paesi. Una buona gestione dei tempi può rendere l'esperienza meno faticosa e più ricca, offrendo l'opportunità di entrare in contatto con la cultura di queste comunità. Nessuna fretta: goditi il cammino. Il percorso, che si sviluppa lungo sentieri ben segnalati e strade sterrate, regala costanti scorci panoramici sull'Ogliastra orientale e

sul Supramonte ogliastrino, offrendo un'esperienza intensa, immersiva e di

grande valore.

at Punta di Monte Orguda (3) and winding through a series of ascents and descents at times demanding—until reaching Monte Olinie (4), in the municipality of Talana, the final destination of the day. Since the route does not pass directly through the villages of Villagrande Śtrisaili and Talana, it is advisable to plan the day to include a visit to these towns as well. Good time management can make the experience less tiring and more rewarding, offering the chance to connect with the daily life and culture of these communities No rush, just enjoy the journey. The trail, which unfolds along well-marked paths and dirt roads, offers constant panoramic views over eastern Ogliastra and the Supramonte of Ogliastra, providing an intense, immersive experience of great

The second part of the stage follows a



GPX download

Punto di partenza

Punto di arrivo

11,3 km

Dislivello

Positivo 520 m

Negativo 470 m

Stazione di Villagrande

Lunghezza percorso

Monte Olinie - Rifugio Lampathu/Urzulei

Punto di partenza Monte Olinie Punto di arrivo Lampathu/Urzulei

23,6 km Dislivello

Lunghezza percorso

Positivo 450 m Negativo 1261 m

Height difference Positive 450 mt



Starting point

Lampathu/Urzulei

Monte Olinie

Arrival

Lenght

23,6 km

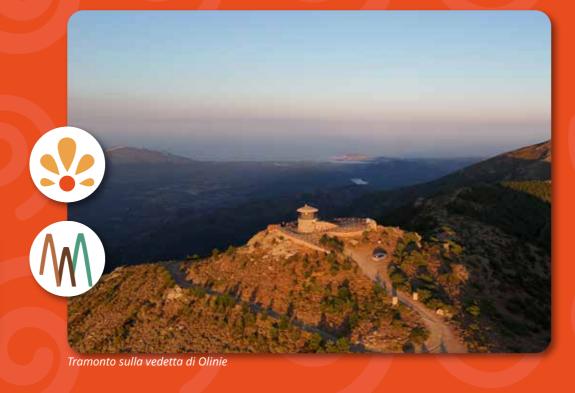




Questa tappa, in continuità con la parte versante del Gennargentu che si affaccia sulla costa ogliastrina e sulla piana sottostante. Con i suoi 1372 metri di altitudine, Monte *Olinie* (4) rappresenta il punto più elevato dell'intero percorso. Nella prima parte, il cammino segue una cresta panoramica che si estende da sud verso nord-est, offrendo ampie vedute sull'abitato di Talana. Lungo il tragitto si incontrano il Nuraghe Bau 'e Tanca (5) e il Monte di Pisu Cerbu (1348 m) (6), prima di addentrarsi nel cantiere forestale Monte Genziana (7), dove è possibile visitare anche il vivaio forestale (8), testimone delle attività di tutela ambientale del

Proseguendo, si entra nel territorio di Urzulei, raggiungendo la piana di Fennau (9), punto d'incontro con il percorso di San Giorgio. Una breve deviazione consente di visitare le suggestive Tombe dei Giganti di *S'Arena* (10), importanti testimonianze archeologiche della civiltà

point of the entire route. In its first part, the trail follows a panoramic ridge stretching from south to northeast, offering wide views over the village of Talana. Along the way, you'll encounter the Nuraghe Bau'e Tanca (5) and the peak of Mount Pisu Cerbu (1,348 m) (6), before entering the Monte Genziana forest area (7), where you can also visit the forest nursery
(8), a testament to local environmental Continuing on, the route enters the territory of Urzulei, reaching the plain of Fennau (9), a meeting point with the San Giorgio trail. From here, a short detour allows you to visit the evocative Giant's Tombs of Mamuccone of S'Arena (10) —important archaeological remains of the Nuragic civilization.





A questo punto, il tracciato si apre verso il Supramonte, l'imponente massiccio calcareo che domina il paesaggio. Lo si raggiunge risalendo le alture che sovrastano il paese di Urzulei, fino all'ampio e suggestivo altopiano di Campu Oddeu (11), il più esteso della Sardegna. Da qui, si può scegliere se proseguire verso Urzulei, uno dei paesi della celebre Blue Zone, adagiato ai piedi della montagna, oppure fermarsi al rifugio CAI di *Lampathu* (12), immerso nella quiete dell'altopiano.

At this point, the trail opens up toward the Supramonte, the imposing limestone massif that dominates the landscape. It is reached by ascending the heights above the village of Urzulei, leading to the wide and evocative Campu Oddeu plateau (11), the largest in Sardinia. From here, you can choose to continue toward Urzulei—one of the villages in the renowned Blue Zone, nestled at the foot of the mountain—or stop at the CAI mountain hut in Lampathu (12), surrounded by the quiet of the plateau.



Rifugio Lampathu (12)

In the area of Coa'e Serra (17), near the

provincial road connecting Urzulei and

heading toward the base of the hill that

Lotzorai, the trail enters the riverbed,

conceals the seasonal swamp Paule

Munduge (18), a key point of the next

In the final part of the route, the trail

passes through a cork oak forest and

sector, these farms continue to preserve traditional knowledge and practices

encounters several livestock farms. Despite the challenges faced by the

Se scegliete di visitare Urzulei o pernottarvi, non perdete l'occasione di esplorare il percorso muralistico del paese. Realizzato nell'ambito del progetto *Memoria e Identidade*, qu<u>esto</u> itinerario artistico riporta in vita il passato attraverso murales ispirati a fotografie d'epoca, dipinti in un evocativo bianco e nero che ne esalta l'impatto visivo e il valore storico Tra le esperienze culturali da non perdere c'è anche una visita al laboratori tessili del paese, dove la tradizione tessile sarda si rinnova in chiave contemporanea. Qui la tessitura diventa innovazione. Completano l'itinerario le chiese campestri di San Giorgio e Sant'Antonio, immerse nel paesaggio e legate a ritualità antiche che ancora oggi scandiscono il tempo della comunità.

Among the cultural experiences not to be missed is a visit to the town's textile workshops, where Sardinian textile tradition is renewed in a contemporary way. Here, weaving becomes storytelling—a bridge between memory The itinerary is completed by the rural churches of San Giorgio and Sant'Antonio, set in the landscape and closely tied to ancient rituals that still mark the rhythm of community life.

If you choose to visit or stay in Urzulei,

don't miss the chance to explore the town's

mural trail. Created as part of the Memoria

e Identidade project, this artistic itinerary

brings the past back to life through murals

inspired by vintage photographs, painted in evocative black and white tones that

enhance their visual impact and historical

Urzulei



Murales di Urzulei - foto di E. Loi - https://www.sardegr





Monte Olinie - Carcinargios

Starting point

Monte Olinie

Carcinargios

Arrival

Punto di partenza

Carcinargios

Monte Olinie **Punto di arrivo**

Lunghezza percorso 17 km

Dislivello Positivo 318 m Negativo 1560 m Lenght 17 km

Height difference Positive 318 mt Negative 1560 mt





oltre 1300 metri di altitudine, il percorso inizia con un breve tratto di strada sterrata, per poi imboccare un sentiero che scende lungo il versante orientale, attraversando una pineta silenziosa. La discesa conduce a un'antica strada abbandonata, un tempo fondamentale via di collegamento tra Talana e Villagrande Strisaili, due centri storici della *Blue Zone* ogliastrina. Superato questo tratto, si prosegue alternando sentieri e strade secondarie, inoltrandosi nel complesso forestale gestito dall'ente regionale Fo.Re.S.T.A.S, dove si trova anche una delle sue sedi operative (15). Il cammino segue il corso del Rio *Bau Sa Figu*, conosciuto dagli appassionati di canyoning per la sua conformazione suggestiva e le caratteristiche ambientali uniche.

Lasciata la vetta del Monte Olinie (4), a

Leaving the summit of Monte Olinie (4), at over 1,300 meters above sea level, the route begins with a short stretch of dirt road before joining a trail that descends along the eastern slope through a quiet pine forest. The descent leads to an old abandoned road, once a vital link between Talana and Villagrande Strisaili, two historic villages in Ogliastra's Blue Zone. After this section, the trail continues along a mix of paths and secondary roads, entering the forest complex managed by the regional agency Fo.Re.S.T.A.S., which the area (15). The route follows the course of the Rio Bau Sa Figu, known among canyoning enthusiasts for its striking rock formations and unique environmental

della Strada Provinciale che collega Urzulei e Lotzorai, il tracciato entra nel letto del fiume, puntando verso la base della collina che nasconde la palude stagionale Paule Munduge (18), punto chiave della prossima tappa. Nella parte finale del percorso si attraversa una sughereta e si incontrano alcune aziende zootecniche. Nonostante le sfide del settore, queste realtà portano avanti saperi e pratiche

In località *Coa 'e Serra* (17), nei pressi



Questa tappa è interessante anche dal punto di vista antropico: i segni lasciati dall'uomo nel paesaggio, seppur discreti, sono ben riconoscibili da chi sa osservare. L'area è ancora oggi teatro di pratiche legate all'uso civico, come la raccolta di legna da ardere e il pascolo, che continuano a garantire diritti e benefici alle comunità locali. In questo contesto, Fo.Re.S.T.A.S opera con l'obiettivo di mantenere un delicato equilibrio tra le esigenze delle popolazioni residenti e la tutela dell'ambiente naturale, promuovendo una gestione sostenibile del territorio.

This stage is also of interest from a human perspective: the signs of human presence in the landscape, though subtle, are clearly recognizable to the attentive observer. The area is still a setting for traditional civic uses, such as firewood gathering and grazing, which continue to provide rights and benefits to local communities. In this context, Fo.Re.S.T.A.S. operates with the goal of maintaining a delicate balance between the needs of the resident populations and the protection of the natural environment, promoting

sustainable land management.



Numerose le attrazioni degne di nota nel territorio di Baunei: l'altopiano del Golgo ospita la suggestiva Chiesa di San Pietro, che si distingue per la sua semplice architettura a navata unica e per la architettura a navata unica e per la candida facciata spigolosa. L'edificio si staglia nitidamente contro il profilo montuoso che separa l'altopiano dal mare. Circondata da una cinta muraria in pietra, racchiude al suo interno gli antichi alloggi dei pellegrini utilizzati nei giorni di festa da chi giungeva da tutta l'Onliastra

l'Ogliastra.

Nei pressi della chiesa si trovano un bètilo antropomorfo di epoca nuragica e la spettacolare voragine di Su Sterru, tra le più profonde d'Europa a caduta libera, legata a una leggenda secondo cui San Pietro avrebbe sconfitto una creatura mostruosa provocandone l'apertura.

Da qui parte anche il percorso per Punta Goloritzé, dominata dalla celebre aguglia calcarea alta 143 metri, e Cala Goloritzé, riconosciuta a livello internazionale per riconosciuta a livello internazionale per la sua bellezza incontaminata.

church of san Pletro, notable for its simple single-nave architecture and its sharp, whitewashed façade. The building stands out clearly against the mountainous backdrop that separates the plateau from the sea. Enclosed within a stone wall, it also houses the ancient lodgings of pilgrims, once used during feast days by those arriving from all over the Ogliastra region. region.
Near the church are an anthropomorphic betilo dating back to the Nuragic era and the spectacular chasm of Su Sterru — one of the deepest free-fall sinkholes in Europe. According to legend, it was formed when Saint Peter defeated a monstrous creature, casting it into the depths and causing the earth to split open. From here also begins the trail to Punta Goloritzé, dominated by the famous 143-meter-high limestone pinnacle, and Cala Goloritzé, internationally renowned beach for its unspoiled beauty.

the plateau of Golgo

be found in the territory of Baunei: the Golgo plateau is home to the striking





GPX download

Carcinargios - Mamutorco/Triei

Lenaht

20,2 km

Punto di partenza Carcinargios (B 532A incrocio con B 532)

Punto di arrivo Mamutorco/Triei Lunghezza percorso

20,2 km

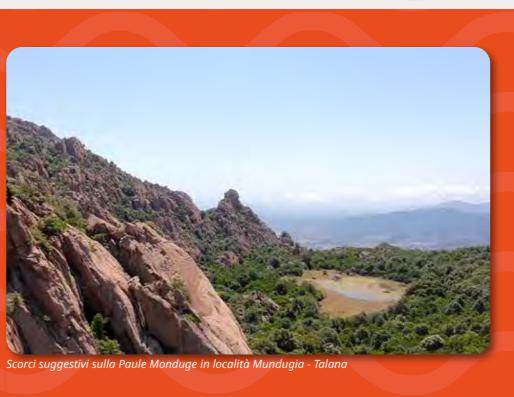
Dislivello Positivo 930 m Negativo 950 m



Arrival Mamutorco/Triei

Height difference Positive 930 mt Negative 950 mt





La risalita verso *Monte Munduge* e stagionale) (21), può essere affrontata da due accessi, entrambi con partenza da *Carcinargios*. Il più noto e frequentato segue una carrareccia che sale dolcemente in direzione sud-est, passando accanto alla fonte di *Su* Carcinargiu e all'adiacente area picnic. Lungo il tragitto si incontrano antiche aie carbonili e si aprono scorci panoramici

suggestivi sulla piana costiera. Una volta raggiunto l'altopiano, immerso nel bosco, si scopre la palude, spesso asciutta durante l'estate o dopo lunghi periodi di siccità. Il fascino del luogo non si esaurisce nell'area umida: le formazioni granitiche che la circondano, modellate dal tempo e ricche di tafoni, incorniciano la vegetazione, creando un paesaggio unico e misterioso. Il bosco è dominato dalla macchia mediterranea, con sughere, corbezzoli e sorprendenti cespugli di mirto, alti e vigorosi. Non è raro avvistare mufloni nei pressi della palude, soprattutto quando l'acqua è

The ascent towards Monte Munduge two access points, both starting from Carcinargios. The most well-known and frequented route follows a dirt track that gently climbs southeast, passing by the Su Carcinargiu spring and the nearby picroic area. Along the way, one encounters and attitional production clearings and striking panoramic views

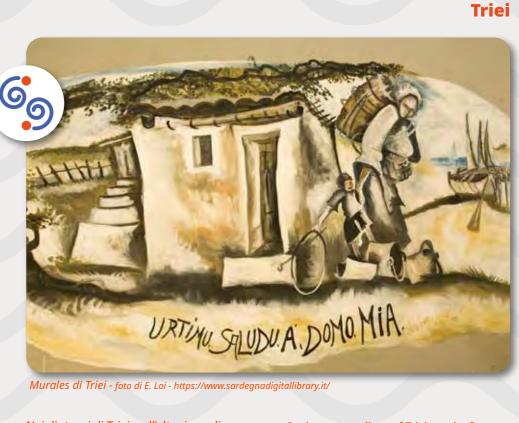
Once on the plateau, surrounded by forest, the wetland is revealed, often dry in summer or after long droughts. The charm of the place goes beyond the wetland itself: the surrounding granite formations, shaped by time and rich in tafoni, frame the vegetation and create a unique and mysterious landscape. The forest is dominated by Mediterranean scrub, with cork oaks, strawberry trees, and surprisingly tall, vigorous myrtle bushes. Sightings of mouflons near the wetland are not uncommon, especially when water is present.

Continuando a salire, si guadagna quota e si aprono panorami spettacolar Si attraversano aree remote e poco frequentate fino a giungere a *Mamutorco*, dove le rocce granitiche disegnano affascinanti scenari intorno a fresche piscine naturali. È il luogo ideale per una sosta rigenerante, soprattutto durante le giornate calde: l'acqua invita a immergersi, rinfrescarsi e riprendere Il percorso prosegue infine in direzione di Triei, non senza prima fare tappa al sito archeologico di Osono (22), dove si può ammirare una Tomba dei Giganti in ottimo stato di conservazione, testimone della presenza nuragica in quest'area ricca di storia e natura.

As you continue to climb, the elevation increases and spectacular views open up. The trail crosses remote and rarely visited areas until it reaches Mamutorco, where granite rocks create captivating scenery This is the ideal spot for a refreshing break, especially on hot days: the water invites you to dive in, cool off, and catch your not before stopping at the archaeological

site of Osono (22) ,where you can admire a well-preserved Tomba dei Giganti (Giant's Tomb), a testament to the Nuragic presence in this area rich in both history





Nei dintorni di Triei, sull'altopiano di Osono (22), si trova la grandiosa tomba di Giganti omonima, una struttura sepolcrale di oltre venti metri, riportata alla luce intatta nel 1989. A pochi chilometri dal paese si trova il parco di Mullò (27), luogo incantevole dove sorge una chiesa campestre del XVII secolo dedicata a Sant'Antonio da Padova, immersa tra lentischi millenari. Qui, ad agosto, si celebra la festa del santo, in un'atmosfera suggestiva. Triei è anche un museo a cielo aperto grazie all'iniziativa Arte a Triei che decora vie e piazze con murales. Al centro si erge la parrocchiale dei santi Cosma e miano, con pregevoli affreschi del XVIII secolo. Nel territorio si trovano poi diversi nuraghi, fra cui il complesso pentalobato Bau Nuraxi (24), e la frazione Ardali con

la sua chiesa di San Pietro e il campanile

della vecchia chiesa.

In the surroundings of Triei, on the Osono plateau (22), stands the impressive Tomba dei Giganti of the same name, a burial structure over twenty meters long, unearthed intact in 1989. A few kilometers from the village lies the Mullò Park (27), an enchanting site home to a 17th-century rural church dedicated to Saint Anthony of Padua, nestled among ancient mastic trees. Here, on August, the saint's feast is celebrated in a deeply evocative atmosphere. Triei is also an open-air museum thanks to the Arte a Triei initiative, which adorns streets and squares with murals. At the heart of the village stands the parish church of Saints Cosmas and Damian, decorated with valuable 18thcentury frescoes. The surrounding area features numerous nuraghi, including the five-lobed complex Bau Nuraxi(24), and the hamlet of Ardali, with its modern Church of Saint Peter and the bell tower of the ancient one.